



# Piano Triennale Offerta Formativa

IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG)

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2913/U del 24/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/12/2021 con delibera n. 18*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE  
2.3. AREE DI INNOVAZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### L'Istituto e il suo territorio

L'istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" e' un presidio di aggregazione e di sviluppo sociale. Il background socio economico culturale delle famiglie (rilevabile dai dati INVALSI) all'interno della scuola risulta medio-basso, la popolazione scolastica proviene sia dal bacino di utenza che da altre frazioni del Comune e da comuni limitrofi. Alcuni alunni vivono situazioni socio-economico-culturali, e/o problematiche personali/familiari che li pongono in posizione di svantaggio che si ripercuotono negativamente nella vita scolastica. Da rilevare, inoltre, la difficoltà' degli operatori scolastici ad attivare un dialogo costruttivo con le famiglie di questi alunni. Dai dati si evince che il 3.5 % degli alunni vive in una famiglia con entrambi i genitori disoccupati. I docenti sono preparati a riconoscere i bisogni specifici degli alunni al fine di contenere eventuali situazioni o fatti che possono aggravare le problematiche, intervenendo in maniera personalizzata. L'Istituto si configura pertanto come scuola d'accoglienza, inclusione e integrazione vista l'estrazione delle famiglie e la loro provenienza, risultando nel corso degli anni di formazione un polo sociale in cui vivere e praticare la cittadinanza attiva, facendo maturare quelle competenze sociali e civiche che diventano una risorsa fondamentale per le difficoltà' che il territorio presenta. Le uniche opportunità' sono quelle offerte dalla scuola, tramite i progetti relativi a fondi d'istituto ma anche a fondi europei ( PON FSE e FESR) e alla costituzione di reti mediante bandi ministeriali. Negli ultimi anni si e' registrata una flessione nella crescita demografica del territorio. Non c'e' stato allo stesso tempo un miglioramento delle infrastrutture, dei servizi al cittadino e degli spazi di relazione, strutture assistenziali e soprattutto sociali che risultano carenti. Pertanto il tessuto economico e' molto debole. Molto alto il pendolarismo da e per i comuni limitrofi per attività' lavorative o scolastiche. La disoccupazione e' drammatica sia per le attività' del settore primario che per il secondario (industria e artigianato) mentre garantisce livelli di

sopravvivenza il settore terziario (servizi in genere, pubblici e privati).

## Risorse economiche e materiali

L'IIS "Leonardo Da Vinci" è costituito da due plessi collocati in due zone periferiche del comune di San Giovanni in Fiore. Gli indirizzi Chimica dei Materiali, Biotecnologie Ambientali, Agrotecnico, Enogastronomico, Sala, Bar e Vendita, sono situati nel plesso centrale, parte alta di contrada Olivaro. Al suo interno dispone di aule laboratorio (laboratorio d'informatica, chimica, fisica, elettronica, elettrotecnica, linguistico), tutte dotate di LIM. Sono inoltre presenti la sala bar e la sala cucina. La scuola ha a disposizione di un campo giochi all'aperto dove è possibile praticare sport di gruppo come calcio a cinque, pallavolo. Ospita gli uffici di dirigenza, segreteria e amministrazione (che si raggiungono senza creare interferenza con l'attività didattica). L'Istituto è dotato di una connessione alla rete via cavo e wifi diffusa in tutti quasi gli ambienti migliorata grazie al finanziamento relativo Piano Nazionale Scuola Digitale, dotazioni hardware e software, un laboratorio di strumenti compensativi per DSA. Il secondo plesso è in località Ceretti e ospita gli indirizzi Elettronica ed Elettrotecnica, AFM e CAT dell'Istituto tecnico. L'edificio si sviluppa su circa 5000 mq, oltre un'ampia corte di ca. 10.000 mq. È composto da un piano terra, da un piano primo ed un secondo piano. Al piano terra trovasi collocata l'ampia palestra, la biblioteca, e l'aula da disegno. Al primo piano si trovano il laboratorio di chimica-fisica, diversi laboratori informatici e l'aula CAD per il disegno.

L'istituto può contare solo su contributi statali, si richiedono nel limite del possibile alle famiglie sostegni economici alle attività didattiche; vista la situazione economica il Comune può erogare solo i "servizi essenziali" alle scuole: il servizio trasporto per tutti i plessi previo pagamento di un abbonamento mensile che peraltro in dallo scorso anno scolastico ha raggiunto dei costi eccessivi e difficili da sostenere per la maggior parte delle famiglie. La provincia garantisce il pagamento di una linea wifi. Si registrano poche risorse economiche disponibili, ridotte al minimo indispensabile per la normale gestione della scuola. Le poche realtà in tale campo sono date dagli interventi della Comunità Europea sotto forma di



progetti proposti dalla scuola e finanziati con graduatorie di merito dalla stessa Comunita' Europea. Il plesso centrale non dispone piu' di una biblioteca sacrificata per l'arrivo dell'Istituto professionale.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Per il triennio 2022/2025, l'IIS "Da Vinci" punterà sugli aspetti peculiari della scuola che cambia, secondo le esigenze che derivano dal mondo del lavoro, dell'università e dalle indicazioni fondamentali che giungono dalle famiglie. Ecco i punti essenziali.

1. Consolidamento e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche, tenendo conto, nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e OCSE-PISA, dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni, con particolare riferimento alle discipline che alla fine dell'anno precedente hanno registrato maggiori sospensioni del giudizio;
2. Potenziamento delle competenze linguistiche con percorsi di certificazione e utilizzo della metodologia CLIL; potenziamento delle competenze digitali e delle metodologie laboratoriali con percorsi di certificazione informatica;
3. Partecipazione ai progetti PON approvati per implementare l'offerta formativa e la formazione degli studenti;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva (inclusione, legalità, dialogo tra culture);

5. Sviluppo di competenze in materia di sostenibilità in linea con l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

Per quanto riguarda il CURRICOLO DELL'ISTITUTO, saranno rivisti i seguenti punti:

Assetto organizzativo dei Nuovi Istituti Professionali, articolari in un biennio e in un successivo triennio, secondo quanto previsto dai quadri orari di cui all'Allegato B del D. Lgs. 61/17;

2. Assetto didattico secondo l'aggregazione delle discipline negli assi culturali di cui al decreto sopra citato facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed organizzato per unità di apprendimento;
  3. Curricolo d'istituto di Educazione Civica;
  4. Progettazione dei percorsi didattici in chiave interdisciplinare caratterizzanti i diversi assi culturali superando la logica della programmazione disciplinare a favore di una visione organica e integrata che si struttura su più livelli;
  5. Valutazione e certificazione delle competenze, specie per ciò che riguarda i nuovi esami di Stato;
  6. Regolamento di Istituto, la Carta dei servizi e gli altri documenti fondamentali della scuola adeguandoli ai mutati assetti legislativi;
- - Là dove necessario discipline opzionali obbligatorie utili al curriculum dello studente con riferimento al profilo educativo culturale e professionale che abbia forti legami con il mondo del lavoro e alle esigenze del territorio, valorizzando la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi, la didattica laboratoriale e

la metodologia induttiva, in particolar modo per le discipline tecnico-scientifiche l'Inquiry Based Science Education (IBSE);

## **INCLUSIONE**

A seguito del D. lgs. 66/17 con riferimento alle novità dell'ICF, del profilo di funzionamento, della valutazione della qualità dell'integrazione, grande attenzione sarà posta ai seguenti punti:

1. Azioni a sostegno degli studenti con disabilità;
2. Azioni di recupero degli alunni con difficoltà;
3. Azioni di prevenzione del disagio;
4. Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Saranno progettati percorsi personalizzati e individualizzati per il recupero delle carenze e il debito formativo e percorsi personalizzati per gli alunni BES.

## **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

In continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, saranno rafforzate le interazioni e le relazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale (progetto OSOS).

L'IIS "Da Vinci" predisporrà la redazione di un piano programmatico di Alternanza Scuola-Lavoro formulato dai Dipartimenti e indirizzato ai Consigli di classe che ne stimoli la progettualità, anche attraverso la predisposizione di prove esperte.

Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, saranno integrate con quelle di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli Commi 33 e 35 della legge 107/2015). Sarà redatto un portfolio a cura di ogni studente in vista della

valutazione delle competenze.

## **ORIENTAMENTO E PROSECUZIONE DEI PERCORSI**

Si punta a migliorare nel triennio le attività di orientamento in entrata e in uscita intensificando i rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, con l'università della Calabria per offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma. A tal proposito andrà sviluppata la conoscenza e la collaborazione anche con i centri che erogano altre opportunità di formazione (Istruzione Tecnica Superiore, centri di formazione delle associazioni di categoria, etc.). Inoltre verrà favorita la programmazione e partecipazione di esperienze formative per sviluppare interessi in previsione delle scelte future.

- Sono previste attività in itinere per il recupero, la riduzione della dispersione scolastica e il ri-orientamento.

## **DIDATTICA**

Dopo un periodo di costruzione di una nuova identità didattica della scuola, si ottimizzerà il lavoro dei dipartimenti svolto negli ultimi due anni in merito alle programmazioni dipartimentali e dei consigli di classe per il monitoraggio delle attività e la valutazione degli apprendimenti in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). Fondamentale, in questo senso il legame con il Piano di miglioramento.

- Si punta ad una flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme.

· Altri punti fondamentali sono:

1. 1. Promozione e la realizzazione delle attività extracurricolare (PON, progetti area a rischio, percorsi di alternanza scuola lavoro;
2. 2. Ricerca, progettazione e realizzazione di attività laboratoriali e di unità di apprendimento per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dello sviluppo delle competenze, previsti nel PECUP dei DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010;
3. 3. Comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

#### **PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA (D. Lgs. 81/2008)**

Monitorare la formazione in merito alla sicurezza sul lavoro;

M Monitorare la formazione in merito alle competenze in materia di primo soccorso.

#### **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

In questo settore fanno da guida le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni scelte nel piano di miglioramento (PdM) e l'ampliamento dell'offerta formativa. Il Collegio dei docenti, valutando con attenzione quanto indicato dal MIUR per il Piano nazionale di formazione del personale docente (PNFD), ha stabilito i seguenti punti prioritari:

1. Valutazione e miglioramento;
2. Didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Inclusione e disabilità;
4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

### **Risultati Scolastici**

**Priorità:** Diminuire il tasso di ripetenza soprattutto nel primo biennio.

**Traguardi:** Diminuire almeno del 10-15% la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive del primo biennio.

**Priorità:** Diminuire il tasso di sospensione del giudizio.

**Traguardi:** Diminuire almeno del 10-15% la percentuale di studenti sospesi nel giudizio.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità:** Raggiungere il punteggio delle scuole con contesto socioeconomico e culturale simile (ESCS). **Traguardi:** Elevare il punteggio medio raggiunto di almeno 10 punti.

### **LE SCelte STRATEGICHE PTOF - 2019/20-2021/22 IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG)**

**Priorità:** Elevare il livello di apprendimento degli alunni.

**Traguardi:** Aumentare almeno del 5% in ogni livello successivo ai primi due.

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità:** Potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze digitali. Potenziamento delle competenze scientifiche. Potenziamento delle competenze relative alla dimensione personale e sociale (Educazione civica). Traguardi Certificazione B1 e B2. Patente europea. Abilità nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Math). Miglioramento dei risultati nelle competizioni quali Giochi della Chimica, Olimpiadi della Fisica, Olimpiadi di Matematica.

### **Risultati A Distanza**

**Priorità:** Aumentare la percentuale degli studenti che decidono di proseguire gli studi universitari o l'istruzione e la formazione tecnica superiore.

**Traguardi:** Elevare almeno del 10% la percentuale degli studenti che proseguono la loro formazione post diploma

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15 ) definizione di un sistema di orientamento

16 ) **EDUCAZIONE CIVICA** - promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La progettualità della scuola, prosecuzione del triennio precedente ha tra i suoi punti forza l'istituzione dei dipartimenti e di un coordinamento che insieme ideano, studiano, elaborano e realizzano, in un clima cooperativo i percorsi di insegnamento/apprendimento. Sono state attivate modalità di lavoro collaborativo tra gruppi di docenti che condividono finalità e strategie. Il rinnovamento del curricolo scientifico passa non solo dall'utilizzo della tecnologia ma anche dalla messa in opera di nuove metodologie innovative. In particolare nella scuola si integrano metodologie, per

esempio l'approccio CLIL con la metodologia IBSE (*Inquiry Based Science Education*), implementata attraverso l'utilizzo di un ambiente di apprendimento proposto dal portale *Go-Lab* ([www.graasp.eu](http://www.graasp.eu)), centrato sull'uso di nuove tecnologie multimediali e multimodali.

L'apprendimento basato sull'indagine può essere definito come un processo per scoprire nuove relazioni, guidando gli studenti a formulare ipotesi e a testarle conducendo esperimenti e o facendo osservazioni. È generalmente considerato un approccio che mira specificamente *task-based* e *problem-oriented*, e coinvolge pertanto l'applicazione di numerose competenze che mirano a risolvere problemi. La metodologia aspira a motivare gli studenti in un autentico processo di scoperta. La metodologia basata su un approccio per indagine permette di sviluppare attività didattiche in cui lo studente è parte attiva del processo e mira, in questo caso, al duplice obiettivo di migliorare sia le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, sia quelle tecnico-scientifiche.

Quando si parla di modello organizzativo si parla di modelli didattici con i quali programmare, classificare, valutare. da questo punto di vista la didattica laboratoriale può sostituire la lezione trasmissiva, frontale, ma affinché sia efficace è necessario collegare su diversi piani la comunicazione tra il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità) e produca nuovi atteggiamenti (saper essere). La didattica di laboratorio ha permesso di attivare processi di insegnamento/apprendimento significativi e garantire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali negli studenti.

## AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto aderisce all'iniziativa delle Avanguardie Educative promossa da INDIRE, la

fase operativa è già in atto e prevede lo sviluppo di tre idee che riguardano sia la digitalizzazione delle aule che l'innovazione didattica. Le idee sono le seguenti:

- 1) Spazi flessibili;
- 2) Aule laboratorio;
- 3) Spaced learning.

L'iniziativa delle Avanguardie, che coinvolge l'intero corpo docente, potrà contare sui finanziamenti richiesti a seguito della partecipazione ai nuovi bandi PON 2014-2020, relativi all'ampliamento-potenziamento della rete WiFi, all'uso del registro elettronico e agli ambienti digitali. Sulla base dei finanziamenti saranno promossi dei corsi di formazione per mettere tutti i docenti dell'istituto nelle condizioni di poter sviluppare le novità didattiche.

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

La linea della valutazione, compresa la condotta, è quella di garantire obiettività e omogeneità all'interno delle classi e tra le classi, in un confronto continuo con gli standard regionali e nazionali. Le verifiche oggettive per ciascuna disciplina avvengono tramite rubriche e griglie di valutazione, elaborate collegialmente dai dipartimenti. Vengono inoltre svolte prove per classi parallele in ingresso, in itinere e al termine del percorso didattico annuale.

La valutazione interna avviene attraverso il Rapporto di AutoValutazione (RAV), anche con questionari anonimi periodicamente sottoposti a studenti, famiglie e docenti. La bussola che guida l'autovalutazione d'istituto è il Piano di Miglioramento (PDM).

In questo senso per il triennio 2022/2025 verranno attivati, per i docenti, momenti di formazione e aggiornamento sulla valutazione e sulle nuove pratiche valutative.

#### CONTENUTI E CURRICOLI

Il miglioramento del servizio scolastico e l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni, sono stati strutturati attraverso le priorità definite dal NIV e specificate nel PdM, nel dettaglio le priorità che sono state riconfermate e quelle che hanno subito delle variazioni in seguito ai risultati emersi dai primi dati del RAV:

**Priorità 2 Miglioramento risultati delle prove standardizzate nazionali:** l'obiettivo rimane sempre quello di potenziare gli interventi didattici su competenze di base del biennio (Italiano e Matematica); in più da quest'anno verrà tenuto conto del cosiddetto "valore aggiunto", vale a dire tutte le strategie e le attività messe in atto dalla scuola per migliorare gli standard nelle competenze di base e, dunque, delle INVALSI;

**Priorità 1 Miglioramento dei risultati scolastici già da due anni la scuola ha aderito alle "Avanguardie Educative" lavorando sulla ridefinizione di un curricolo verticale relativo agli assi culturali attraverso nuove metodologie d'insegnamento e apprendimento;**

**Priorità 1 Miglioramento dei risultati scolastici la scuola aderisce ad una rete per la formazione del personale docente, con l'obiettivo di potenziare moduli formativi secondo la metodologia CLIL;**

**Priorità 3 Risultati a distanza l'obiettivo è quello di implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.**

L'Istituto, sempre attento alle esigenze dei giovani, in un clima di c

coinvolgimento di ragazzi, docenti, esperti, personalità, ha sviluppato negli anni, affinandola, la sua attività educativa e formativa. Nell'ambito degli obiettivi generali e specifici dei piani di studio, l'Istituto arricchisce l'offerta formativa con interventi mirati sia per le discipline dell'area comune sia per quelle di indirizzo. Caratteristica fondamentale di questi progetti, e del modo in cui vengono realizzati, è il loro tendere a non rimanere momenti staccati, o addirittura antagonisti, al lavoro quotidiano. Le scelte didattiche tengono conto anche del fatto che l'Istituzione opera in un'area metropolitana di una Regione del sud a carattere prevalentemente montano:

area di servizi, area di forte  
interesse artistico-  
culturale-ambientale;

area con presenza di piccole e  
medie imprese a tecnologia  
avanzata.

L'OFFERTA FORMATIVA, pertanto, viene integrata da attività aggiuntive che fungono da trasmettitori di esperienze tra la cultura del passato e la civiltà Europea del presente, individuando percorsi extra-curricolari di biennio e triennio.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

**NOME SCUOLA IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG) (ISTITUTO PRINCIPALE) SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

### **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'IIS "Leonardo Da Vinci" si pone, nel suo territorio, come un punto di riferimento per garantire ai ragazzi il conseguimento del successo inteso come sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, di competenze, di capacità e di una consapevole autonomia personale e sociale. L'Istituto è una realtà che si affaccia sul territorio prestando molta attenzione alle novità che provengono dal mondo del lavoro, consapevole che il rapporto scuola-territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, stage etc.), ma anche con la pratica quoti-diana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro.

### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'a.s. 2020/2021. Dalla legge viene prevista una pratica innovativa, in quanto l'Educazione Civica non è vista come una tradizionale disciplina, ma assume una valenza trasversale che deve essere coniugata con le discipline di studio. A partire da queste riflessioni, il Coordinamento dei Dipartimenti ha optato per la scelta del Curricolo valutativo, che pone l'Educazione Civica dentro un meccanismo più ampio, attraverso attività già presenti nel PTOF d'Istituto e altre individuati dai Dipartimenti e dai Consigli di classe. Finalità Il filo conduttore ideale che unisce tutte le attività proposte è la volontà di far prendere coscienza allo studente della propria umanità, nella sua dimensione personale e sociale: tutto nasce infatti dalla persona, dalla sua cultura e dalla tensione ideale che quotidianamente vive. Solo a partire da ciò si può riflettere sulle ragioni della convivenza civile, che ad oggi appare sempre più connotata dall'individualismo e dalla ricerca del bene proprio. C'è bisogno di capire che la tensione al bene comune non solo realizza una convivenza armonica, ma salva

la persona, conservandone e valorizzandone gli aspetti più autentici. Il bene di tutti è, infatti, il bene di ognuno di noi.

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

**INCLUSIONE.** L'IIS "Da Vinci" è anzitutto la scuola dell'inclusione. Ormai operativo a tutti gli effetti, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) è attivo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e Bisogni educativi speciali (BES). Il GLI integra i compiti del Gruppo di lavoro per l'handicap dell'istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali. **DIDATTICA LABORATORIALE.** Pur nel rispetto dell'autonomia dei docenti, il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trovare soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. **INNOVAZIONE DIDATTICA.** Già da due anni l'istituto ha aderito all'iniziativa delle AVANGUARDIE EDUCATIVE promossa da INDIRE, la fase operativa è iniziata con l'anno scolastico corrente e prevede lo sviluppo di tre idee che riguardano sia la digitalizzazione delle aule che l'innovazione didattica. Le idee sono le seguenti: Spazi flessibili; Aule laboratorio; Spaced learning. L'iniziativa delle AVANGUARDIE, che coinvolge l'intero corpo docente, potrà contare sui finanziamenti richiesti a seguito della partecipazione ai nuovi bandi PON 2014-2020, relativi all'ampliamento-potenziamento della rete WiFi, all'uso del registro elettronico e agli ambienti digitali. Sulla base dei finanziamenti saranno promossi dei corsi di formazione per mettere tutti i docenti dell'istituto nelle condizioni di poter sviluppare le novità didattiche.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonome e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione.

**NOME SCUOLA IPAA-IPSSAR- S. GIOVANNI IN FIORE (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA II**

## GRADO

**CURRICOLO DI SCUOLA** Il “Leonardo Da Vinci”, punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trovare soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. La pratica laboratoriale quotidiana diventa essenziale perché l'aula non sia una prigione ma rappresenti una finestra sul mondo esterno, luogo per veicolare modalità comunicative in sintonia con gli stili di apprendimento dei giovani. Per questo la didattica laboratoriale trova una naturale collocazione con l'uso di tecnologie digitali. Una delle finalità principali che caratterizza il nostro concetto di scuola è la valorizzazione della personalità e delle competenze di ciascuno “non uno di meno”, l'idea cioè di una scuola democratica. Pertanto i capisaldi del nostro istituto sono: 1) Sviluppo di conoscenze e capacità; 2) Raggiungimento di livelli di competenza sia di base che professionali sempre più elevati; 3) Sviluppo della capacità di adattamento alle esigenze del mondo del lavoro attraverso efficaci collegamenti con i vari settori dell'economia locale; 4) Sviluppo dell'interesse verso la cultura e lo studio in modo da accrescere il numero degli iscritti ai corsi universitari; 5) Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino educandolo ai valori della democrazia, della legalità, del rispetto delle diversità. A proposito di quest'ultimo punto, bisogna osservare che i piani didattici dei vari indirizzi, che caratterizzano il nostro Istituto, pur presentando forti connotazioni tecnico-scientifiche, costantemente protese verso la realtà e l'innovazione, si connotano anche, ed in modo significativo sul versante umanistico, linguistico e del diritto fornendo una sempre maggiore conoscenza della lingua italiana e straniera, promuovendo la trasmissione di alti valori su cui bisogna continuare ad insistere quali: il rispetto della persona portatrice di affettività e cultura, l'educazione alla legalità, la salvaguardia della salute e dell'ambiente, la multiculturalità.

## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

**Curricolo verticale ENOGASTRONOMIA:** il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici. **SALA-BAR-VENDITA:** Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali, in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita

di prodotti e servizi enogastronomico. **AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE:** Il diplomato consegue, tra le altre, competenze sulla definizione delle caratteristiche agroproduttive di una zona, sul controllo qualità nei diversi processi, sulla realizzazione di strutture per il verde urbano. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza **Imparare ad imparare** Progettare Comunicare Collaborare e partecipare **Agire** in modo autonome e responsabile **Risolvere** problemi **Individuare** collegamenti e relazioni **Acquisire** e interpretare l'informazione.

## **NOME SCUOLA ITCG - I.T. COMM. E GEOM. SAN G. FIORE (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

**CURRICOLO DI SCUOLA** Il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trovare soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. La pratica laboratoriale quotidiana diventa essenziale perché l'aula non sia una prigione ma rappresenti una finestra sul mondo estero, luogo per veicolare modalità comunicative in sintonia con gli stili di apprendimento dei giovani. Per questo la didattica laboratoriale trova una naturale collocazione con l'uso di tecnologie digitali. Una delle finalità principali che caratterizza il nostro concetto di scuola è la valorizzazione della personalità e delle competenze di ciascuno "non uno di meno", l'idea cioè di una scuola democratica. Pertanto i capisaldi del nostro istituto sono: 1) Sviluppo di conoscenze e capacità; 2) Raggiungimento di livelli di competenza sia di base che professionali sempre più elevati; 3) Sviluppo della capacità di adattamento alle esigenze del mondo del lavoro attraverso efficaci collegamenti con i vari settori dell'economia locale; 4) Sviluppo dell'interesse verso la cultura e lo studio in modo da accrescere il numero degli iscritti ai corsi universitari; 5) Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino educandolo ai valori della democrazia, della legalità, del rispetto delle diversità. A proposito di quest'ultimo punto, bisogna osservare che i piani didattici dei vari indirizzi, che caratterizzano il nostro Istituto, pur presentando forti connotazioni tecnico-scientifiche, costantemente protese verso la realtà e l'innovazione, si connotano anche, ed in modo significativo sul versante umanistico, linguistico e del diritto fornendo una sempre maggiore conoscenza della lingua italiana e straniera, promuovendo la trasmissione di alti valori su cui bisogna continuare ad insistere quali: il rispetto della persona portatrice di affettività e cultura, l'educazione alla legalità, la salvaguardia della salute e

dell'ambiente, la multiculturalità.

### **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING:** il diplomato in AFM ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema in-formativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO:** il diplomato ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza** Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonome e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione.

### **NOME SCUOLA ITI - ISTITUTO T. INDUSTRIALE S.G. FIORE (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

**CURRICOLO DI SCUOLA** Il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trovare soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. La pratica laboratoriale quotidiana diventa essenziale perché l'aula non sia

una prigione ma rappresenti una finestra sul mondo esterno, luogo per veicolare modalità comunicative in sintonia con gli stili di apprendimento dei giovani. Per questo la didattica laboratoriale trova una naturale collocazione con l'uso di tecnologie digitali. Una delle finalità principali che caratterizza il nostro concetto di scuola è la valorizzazione della personalità e delle competenze di ciascuno "non uno di meno", l'idea cioè di una scuola democratica. Pertanto i capisaldi del nostro istituto sono: 1) Sviluppo di conoscenze e capacità; 2) Raggiungimento di livelli di competenza sia di base che professionali sempre più elevati; 3) Sviluppo della capacità di adattamento alle esigenze del mondo del lavoro attraverso efficaci collegamenti con i vari settori dell'economia locale; 4) Sviluppo dell'interesse verso la cultura e lo studio in modo da accrescere il numero degli iscritti ai corsi universitari; 5) Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino educandolo ai valori della democrazia, della legalità, del rispetto delle diversità. A proposito di quest'ultimo punto, bisogna osservare che i piani didattici dei vari indirizzi, che caratterizzano il nostro Istituto, pur presentando forti connotazioni tecnico-scientifiche, costantemente protese verso la realtà e l'innovazione, si connotano anche, ed in modo significativo sul versante umanistico, linguistico e del diritto fornendo una sempre maggiore conoscenza della lingua italiana e straniera, promuovendo la trasmissione di alti valori su cui bisogna continuare ad insistere quali: il rispetto della persona portatrice di affettività e cultura, l'educazione alla legalità, la salvaguardia della salute e dell'ambiente, la multiculturalità.

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE:** a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: 1 - Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate. 2 - Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali. 3 - Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni. 4 - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate. 5 - Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici. 6 - Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio. 7 - Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza. **ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA:** a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di

competenze: 1- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica. 2 - Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. 3 - Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento. 4 - Gestire progetti. 5 - Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. 6 - Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione. 7 - Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza** Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonome e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione.

**ALLEGATI:**

Curricolo di Educazione civica dell'IIS Leonardo Da Vinci di San Giovanni in Fiore\_21  
22.pdf

**MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO  
TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il monte ore previsto per l'a.s. 2022/2023 è di 33 ore annue, che non si svolgeranno secondo un orario rigido, ma attraverso una struttura didattica flessibile. La responsabilità dell'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe che, sulla base della programmazione generale, stabilirà argomenti, modi e tempi di attuazione da inserire nella programmazione di classe. Al Triennio il Consiglio di classe elaborerà inoltre alcune UDA per l'insegnamento trasversale

dell'Educazione civica. La stesura delle UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto.





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS (2) • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; • Funzioni di diretto riferimento per i docenti e per il personale; • Svolgimento, su delega del Dirigente Scolastico, di particolari compiti organizzativi e gestionali; • Stesura dell'orario e organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali; • Coordinamento delle attività didattiche e di istituto, delle funzioni strumentali, dei collaboratori e dei vari responsabili; • Supporto al D.S. per i rapporti con gli alunni, genitori, docenti, segreteria e gli Enti; • Formazione delle classi, sezioni, di concerto con il D.S.; • Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con D.S.; • Calendarizzazione ed organizzazione degli scrutini, dei consigli di classe e degli incontri con le famiglie; • Ogni altro compito specifico, imposto da circostanze contingenti, su comunicazione del D.S

Funzione strumentale (6)

Le Funzioni Strumentali coprono quattro aree: 1. PTOF; 2. Studenti; 3. Ambiente e Territorio; 4. Docenti. I compiti principali per ciascuna area sono i seguenti:

1. PTOF (01 unità): • Coordina la progettazione e l'elaborazione della pianificazione educativo didattica e del Regolamento di Istituto; • Coordina la progettazione e l'elaborazione del PTOF; • Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno; • Coordina le attività previste dal PTOF. • Cura le fasi di monitoraggio, valutazione e verifica del PTOF. • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni

2. Studenti (02 unità): • Migliora la qualità dei processi formativi ed iniziative per l'assolvimento del diritto dovere allo studio- obbligo scolastico; • Iniziative per l'accoglienza



degli allievi e di integrazione con particolare attenzione agli alunni extracomunitari; • Coordina le prove INVALSI; • Propone percorsi di eccellenza per gli studenti particolarmente meritevoli; • Organizza o partecipa ad attività ed iniziative di valorizzazione delle eccellenze, anche all'esterno dell'istituto

3. Ambiente e Territorio (02 unità): • Promuove l'adesione ad accordi di rete con altre scuole; • Coordina e promuove attività di educazione ambientale; • Coordina e promuove attività di educazione alla salute; • Coordina e promuove attività inerenti il territorio e le tradizioni popolari con riferimento agli indirizzi presenti nella scuola; • Raccorda la scuola al territorio rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE.LL.

4. Funzione strumentale Docenti (01 unità): • Accoglienza dei nuovi docenti; • Produzione di materiali didattici; • Rilevamento bisogni formativi personale scolastico; • Supporto ai docenti nei processi di innovazione; • Progettazione e gestione delle sperimentazioni;

### Capodipartimento (10)

L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico educativa e di valutazione degli alunni".

L'IIS "Da Vinci" si articola attraverso dieci dipartimenti così suddivisi: 1. Area linguistica; 2. Area matematico-scientifica; 3. Area tecnologica; 4. Chimica, Materiali e Biotecnologie; 5. Elettrico/Elettronico; 6. Agraria; 7. Enogastronomia e Servizi alberghieri; 8. Costruzioni, Ambiente e Territorio; 9. Amministrazione, Finanza e Marketing; 10. Sostegno. Il lavoro si articola attraverso riunioni tra responsabili di dipartimento e riunioni dei singoli dipartimenti. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: 1) concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico metodologico; 2) comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; 3) programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; 4) discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; 5) definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; 6) definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per quadrimestri;



7) definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA; 8) formulano eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa; 9) formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione, redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori; propongono l'acquisto di libri utili per la didattica. 10) formulano i test di ingresso per le classi prime e terze; 11) concordano i tempi e le modalità del "Modulo 0", intermedie e finali per classi parallele, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente. I compiti dei coordinatori dei dipartimenti sono i seguenti: 1. Presiedere le riunioni di "Dipartimento" con il potere di convocarle, su delega del Dirigente Scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività. 2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: • Progettazione disciplinare di unità didattiche; • Iniziative di promozione dell'innovazione metodologica-didattica; • Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; • Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi di dipartimentali; • Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente nella materia si dovrà scrupolosamente attenere; • Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. 3. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sotto porre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. 4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, progettazione, ricerca metodologica-didattica. 5. Promuovere pratiche di innovazione didattica. 6. Avere cura della verbalizzazione.

### Responsabile di plesso (2)

Concedere ai docenti e al personale ATA permessi brevi, con obbligo di recupero; •



Concedere permessi ai docenti; • Concedere ai genitori che ne facciano richiesta l'uscita anticipata/entrata posticipata dei propri figli; • Adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni in caso di emergenza; • Predisporre la sostituzione dei docenti assenti, adattando se necessario l'orario giornaliero delle lezioni; • Vigilare sulla sicurezza del posto di lavoro, ed eliminare o ridurre i fattori di rischio, e Conseguentemente segnalare i pericoli al Dirigente Scolastico, fermo restando i compiti e le responsabilità della RSPP; • Organizzare e coordinare le attività didattiche, dei laboratori, dei servizi, le uscite e le visite guidate; • Curare le relazioni culturali e didattiche con gli esterni; • Ogni altro compito specifico, imposto dalle circostanze contingenti, su comunicazione del sottoscritto. • Autorizzare qualora si renda necessario l'uscita anticipata delle classi; • Autorizzare le assemblee di classe e di istituto; • Proporre ed avviare le procedure per i provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni.

### **Responsabile di laboratorio (14)**

Cura la gestione e l'utilizzo del laboratorio; segnala al DS eventuali problematiche di gestione; comunica tempestivamente al DSGA guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere per la contestazione di eventuali addebiti; comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo dei laboratori; concorda un orario ed un calendario di accesso regolamentato; predispone i registri per la gestione dei laboratori; avanza proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione dei materiali e sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività.

### **Animatore digitale (1)**

L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

### **TEAM digitale (3)**

Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale ed accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di



digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al piano nazionale della scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del piano di intervento triennale d'istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF. Il Team si occuperà nello specifico: • partecipare alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • Organizzare in sinergia con l'animatore Digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;

### **Coordinatore dell'educazione civica (1)**

Il coordinatore di Educazione Civica è un docente della classe di concorso A046, il suo compito è quello di elaborare e proporre al Collegio dei docenti il curricolo trasversale di Educazione Civica e di rapportarsi ai docenti coordinatori della disciplina di ciascun Consiglio di classe per l'elaborazione delle Unità di Apprendimento.

### **RSPP (1)**

Tra i principali compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, rientrano: 1. Individuare delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente; 2. Elaborare procedure di sicurezza per le varie attività svolte all'interno dell'istituto scolastico, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno dell'istituto, di cui all'art. 26 del D. Lvo n. 81/2008; 3. Aggiornare i rispettivi "Documenti di sicurezza" (artt. 17, 28 e 29); Redigere e/o aggiornare le procedure di sicurezza (art. 33); 4. Elaborare i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori (artt. 36 e 37); 5. Verificare l'idoneità delle misure adottate per fronteggiare le emergenze

### **Referente Cyberbullismo (1)**



La figura del referente per il Cyberbullismo ha tra i suoi compiti: • Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del Cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. • Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello e-policy d'istituto • Ogni altro compito specifico, imposto da circostanze contingenti, su comunicazione del DS.

### **Gestione e curatore sito web dell'Istituto (1)**

I responsabili della gestione del sito web dell'Istituto si occupano: dell'aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione di informazioni e materiali dei docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate nel sito; Elaborazione, proposta al Dirigente Scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; Cura della progettualità relativa al settore di competenza; Collaborare con le varie funzioni strumentali per la gestione del materiale da caricare nelle varie sezioni del sito web per opportuna conoscenza e trasparenza nel rispetto della normativa vigente.

### **Comitato Valutazione Docenti (3)**

Valutare, insieme al Dirigente Scolastico, l'operato dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.